

Trionfo a Viareggio con Miles Davis e Joe Cocker Zuccherò tra i due Leoni

Il maestro, il leone e il ragazzino? Come dire, in una sola sera, Miles Davis, Joe Cocker e Zuccherò, con il bluesman della Versilia nei panni dell'eroe della giornata. Solo Miles Davis ha giocato di fioretto, con una tromba tagliente e precisa che conferma il suo stato di grazia. E alla fine, alle tre passate, la polizia ha interrotto la musica per consentire alla Versilia di dormire.

ROBERTO GIALLO

VIAREGGIO A guardarlo da lì, dagli spalti dello Stadio dei Pini di Viareggio, sembrava proprio il finale classico della bella favola. Sì, il ragazzino della Versilia, nato dall'altra parte dell'Oceano, circondato da due miti, riconosciuto, in poche parole, dai campioni del ramo. E chissà come deve essere stato per Zuccherò sentirsi suonare a fianco la tromba del divino Miles in tre minuti di magia inseguiti per mesi. Inutile dire in questa provincia dell'impero del rock alla quale poco è concesso, la cosa fa un effetto speciale. Come fa un effetto

speciale vedere Miles aprire un concerto Joe Cocker continuo e il prode Adelmo chiuderlo in gloria, come fosse, e come forse era, un riconoscimento importante, che va oltre i dischi d'oro che Zuccherò ormai colleziona. Tra Joe e Zuccherò c'è quasi una simbiosi. Se non di coesione (quando cantano insieme sul palco sembra che ognuno vada per conto suo), almeno di stile. Nessun mistero: Zuccherò ha sempre riconosciuto in Cocker un maestro, pagato da affetto sincero. Con Miles,

invece, era stata una scommessa infinita, rimandata più volte e mantenuta l'altra sera con quei piccoli inserimenti di tromba che hanno dato a *Durée mosse*, uno dei migliori brani del giovane musicista italiano, un tocco palpabile di magia. Non fosse per gli spostamenti intervallati tra un set e l'altro (ore di pausa nell'afa del luglio viareggino), la festa sarebbe stata completa. La magia, però, prima ancora che Zuccherò salisse sul palco a raggiungere Davis, si era già sentita. E il grande Miles, lo Scontroso, l'Antipatico, attraverso l'Antipatico, attraverso un momento di forma eccellente. Da quarant'anni gioca, nel suo campo, a fare l'innovatore e ancora, ogni sera, scopre e fa scoprire novità con la sua tromba. Ecco allora ad aprire le danze e a giocare di fino. Non c'è bisogno, sembra dire Davis, di confezionare melodie impegnative, quel che conta è il ritmo, il respiro della musica. Briglia sciolta, allora, a una sezione ritmica scintillante, dove



Miles Davis ha partecipato al concerto di Zuccherò e Joe Cocker

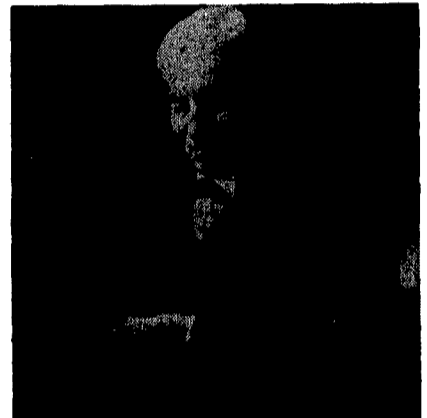
Debutto stasera ad Agrigento La Ragione di Pirandello

Debutta questa sera alle Manifestazioni Pirandelliane di Agrigento *La Ragione degli altri*. Marco Parodi, regista, spiega perché ha scelto uno dei testi meno conosciuti e più travagliati di Pirandello. Una lettura che cerca di purificare il testo degli orpelli borghesi per rappresentare il dramma di tre fallimenti esistenziali. Virginio Gazzolo, Manuela Kusterman e Marina Giordana gli interpreti.

STEFANIA CHINZARI

ROMA *La Ragione degli altri*, la commedia di Pirandello che va in scena questa sera alle Manifestazioni Pirandelliane di Agrigento, ma non tutti possono dirlo è il primo lavoro teatrale del drammaturgo siciliano, l'unico che non sia stato preceduto da una versione narrativa (anche se un tempo analogo è stato poi trattato in altri testi), il solo che Pirandello abbia tenuto con sé fino alla sua morte, ma anche quello che lo scrittore non ha mai visto rappresentato come desiderava Emma Gramatica, per ricordare la messinscena del 1915, ne stralciò a tal punto il significato che Pirandello decise di ritrarlo e di cambiargli il nome da *Se non così* a quello attuale. Quali sono dunque le ragioni che hanno spinto Marco Parodi a riproporre e dirigere questo testo? «Non avevo alcun interesse ad occuparmi o a presentare un Pirandello conosciuto. Con questa regia sento di rinascere un torto storico nei confronti dell'autore e di quello che per anni e da molti è stato ritenuto il suo fallimento». In prima nazionale, con Virginio Gazzolo, Manuela Kusterman e Marina Giordana protagonisti e con la scena di Luigi Perego, il testo sarà rappresentato davanti a Villa Casò, terzo spettacolo della manifestazione inaugurata la scorsa settimana da un collage di brani interpretati da Paola Borboni, Lina Sastre e Gianfranco Lanzetta. «Questa rassegna è un vero e proprio omaggio all'arte e alla figura di Pirandello - prosegue Parodi - Solo in questo

Un omaggio per (non) rimpiangere Karajan



Herbert von Karajan

PAOLO PETAZZI

SALZBURGO Un breve concerto trasmesso in eurovisione è stato l'omaggio che il Festival di Salisburgo ha reso questa mattina alla memoria di Herbert von Karajan. Forse il momento più significativo della manifestazione era quello conclusivo la Filarmonica di Vienna (che in quanto orchestra stabile del Festival è uno dei suoi punti di forza) ha suonato con intensa concentrazione, senza direttore, la sublime *Missa funebre* mozartiana di Mozart. Era il suo saluto a Karajan con il quale ha avuto un rapporto di collaborazione lungo e intenso, paragonabile soltanto a quello, ancora più stretto, che c'era stato tra lui e la Filarmonica di Berlino fino a qualche tempo fa. Perciò il saluto dell'orchestra viennese, con la quale Karajan ha dato i suoi ultimi concerti, appariva particolarmente

significativo. Era naturale che, per l'omaggio salisburghese a Karajan, che si è svolto nel più assoluto e commosso silenzio salisse sul podio Georg Solti, che si era assunto l'ingrato compito di prendere il posto del direttore austriaco nel *Ballo in maschera* inaugurale. Solti ha interpretato con nobiltà la *Missa funebre* di Beethoven. Prima si era ascoltato Seiji Ozawa in una breve e famosa pagina di Bach, poi James Levine ha diretto due pezzi dal *Requiem tedesco* di Brahms, dove alla magnifica orchestra si univano José van Dam un bantono tra i più cari a Karajan, e il coro dell'Opera di Vienna. Senza mancare di rispetto a nessuno degli artefici dell'omaggio a Karajan, continuano a condividere come molti altri, l'opinione di Riccardo

svoltamente riproposta senza il minimo tentativo di miglioramento non cambia la regia stupidamente farsesca di Michael Hampe, rimane l'infame Don Magnifico di Walter Berry, che scupa i ricordi di un buon passato rivelando una volgare e incapace capacità di cantare questa parte che sembrano fatte apposta per i palati più rozzi del pubblico del Festival, e rimane Gino Quilico, che distrugge il fascino del mirabile personaggio di Dandini. Simili cantanti appaiono degni di spedizione punitiva in teatro di provincia per fortuna Ann Murray (Cenerentola) e Francesco Araiza (Il Principe) si collocano su ben altro piano e sono sempre intelligenti e sensibili, e intelligenti, anche se non hanno i mezzi vocali ideali per le loro parti. Dignitoso l'Aldono di Wolfgang Schöne e sempre gradevole l'eleganza delle scene di Mauro Pagano. Dirigeva questa

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	K	OTM	SCEGLI IL TUO FILM
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH 12.00 TG1 FLASH 12.05 SANTA BARBARA. Telefilm 12.30 IL SOGNO DEI NOVAK. Telefilm 13.00 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di 14.00 BUONA FORTUNA ESTATE 14.10 L'ISOLA DEGLI ZOMBIE. Film con Bela Lugosi. Regia di Victor Malperin 15.20 BASEBALL. Sintesi di una partita di baseball 15.50 VIAGGIO IN ITALIA 16.50 FAVOLE EUROPEE 17.05 BIMBOBO. Premio Mozart 89 (2ª parte) 18.05 LA MUMMIA. Film con Boris Karloff Zita Johann. Regia di Karl Freund 19.10 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 A FACCIA NUDA. Film con Roger Moore Rod Steiger. Regia Bryan Forbes 22.15 TELEGIORNALE 24.00 TG1 NOTTE 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI. Un programma di Gigi Marzullo	11.30 PROTESTANTISMO 12.00 A PASSO DI PUÒ. Telefilm 13.00 TG2 ORE TRIDECI 13.25 TG2 - TRINITATRI 13.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Ca-choun, Carolyn Jones, Ed Nelson 14.30 TG2 ECONOMIA 14.45 MENTA FRESCA. Con Marco Danè 15.25 LASSIE. Telefilm 15.50 IL CUCCIOLLO. Cartoni animati 16.15 L'AVVENTURIERO DI NEW ORLEANS. Film con Errol Flynn. Regia di W. Marshall 18.00 VIDEOCOMIC. Di N. Leggeri 18.30 TG2 SPORTSERA 18.45 PERRY MASON. Telefilm 19.30 METEO 2. TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm - Un morto sulla panchina del parco con Horsi Taperi 21.35 TI HO SPOSA TO PER ALLEGRIA. Di Natalia Ginzburg con Giampiero Bianchi Maria Chiara Mazzari. Regia di Carlo Battistoni 23.05 TG2 STASERA 23.15 PROGETTO LEONARDO. Assegnazione dei premi «Leonardo da Vinci» Presentano Monica Guerritore e Gabriele Lavia 23.55 TG2 NOTTE. METEO 2 0.05 IL VIZIO E LA NOTTE. Film con Jean Gabin Danielle Darrieux. Regia di Gilles Grangier	13.00 AUTOMOBILISMO. Gara internazionale 13.30 ATLETICA LEGGERA. Campionato italiano staffetta 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.10 PALLACANESTRO. Junior cup Finale 14.40 LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA 18.25 TUTTE LE SERIE ALLE NOVE. Film con D. Bogarde. Regia di Jack Clayton 17.10 LUI E L'LEI. Film con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Regia di G. Cukor 16.45 TG3. DERRY. A cura di A. Biscardi 19.00 TG3. TELEGIORNALE REGIONALI 19.45 20 ANNI PRIMA 20.00 GIGI ESTATE. Con G. Vertova 20.30 TUTTO MONDIALI IERI E DOMANI. Di Aldo Biscardi (5ª puntata) 22.30 TG3 SF 1A 22.35 PHONIA A TUTTO. Di Luigi Albertelli 23.05 SERGIO ZAVOLI - ROMMEI: UN CASO DI COSCIENZA. 0.05 TG3 NOTTE 0.20 20 ANNI PRIMA	13.40 CAMPO BASE 16.00 SPORT SPETTACOLO 19.00 JUKE-BOX. (Replica) 19.30 CAMPO BASE 20.00 SETTEGIORNI 20.30 BASKET. Finale Nba 22.30 BEACH VOLLEY 23.15 SPORT SPETTACOLO 17.45 M.A.S.H. Telefilm 18.15 SUPER 7. Varietà 20.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm - Le Beau e la vecchietta 20.30 REVOLVER. Film con Paola Pitagora 22.55 COLPO GROSSO. Quiz 23.40 C'ERA DUE VOLTE. Film con Charles Swenson 1.05 M.A.S.H. Telefilm	12.45 SPECCHIO DELLA VITA. 14.30 NATURA AMICA. 16.00 LA RIVALE DI MIA MOGLIE. Film di Henry Cornelius 18.00 FLAMINGO ROAD. Telefilm 20.30 LA FURIA DEI BASKERVILLE. Film con Peter Cushing 23.00 STASERA SPORT 24.00 PREMONIZIONE. Film di R. Allen Schnitzler 13.00 SUGAR. Varietà 15.30 ANCHE I RICCHI PIANGONO. TWO NEWS. Notiziario 18.00 LA MAMMA E SEMPRE LA MAMMA. Telefilm 20.30 TELEMENO. Varietà 20.45 GLI EROI DEL WEST. Film con Raymond Vanello e Walter Chiari 23.00 I CLASSICI DELL'EROTISMO. Telefilm - Augustina.	16.30 L'AVVENTURIERO DI NEW ORLEANS. Regia di William Marshall, con Errol Flynn, Michelle Presle. Usa (1951). 90 minuti. Nipote di un ricco giudice e cameriera creola mettono in piedi una sorta di associazione per delinquere. Un capitano innamorato della donna, si accorge troppo tardi con quali pendaggi da fare ha fatto. Nel cast c'è anche Vincent Price a dare una coloritura «dark» al tutto RAIDUE 18.05 LA MUMMIA. Regia di Karl Freund, con Boris Karloff, Zita Johann. Usa (1931). 76 minuti Potete non crederci ma questo è un grande film Uno dei primissimi horror hollywoodiani diretto da Karl Freund che era soprattutto un grande direttore della fotografia (prima in Germania, per alcuni capolavori dell'espressionismo, poi a Hollywood per il «Dracula» di Browning) Protagonista è un egiziano che rivive dopo 3700 anni e si aggrega a una spedizione per far ritornare in vita anche la principessa di cui era innamorato Boris Karloff era stallo un anno prima, la «creatura» del primo «Frankenstein» Il suo truccatore è sempre il medesimo, Jack Pierce una garanzia RAIUNO 20.30 LA FURIA DEI BASKERVILLE. Regia di Terence Fisher, con Peter Cushing, Christopher Lee. Gran Bretagna (1959). 85 minuti. Sempre horror, stavolta inglese, e di classe Tratto da Conan Doyle, è l'avventura più orrorifica dell'infelice Sherlock Holmes La casata dei Baskerville è costantemente massacrata da un feroce mostro (e soprannaturale?) cagnone Holmes e Watson indagano, e lo spettatore trema TELEMONTECARLO 20.30 A FACCIA NUDA. Regia di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould. Usa (1984). 103 minuti. Uno psicoanalista vedovo si trova in un pasticcio il suo paziente viene ucciso a coltellate e lui rimane coinvolto nelle indagini. Ghialo discreto, il cast è pieno di bei nomi (c'è anche Anne Archer, la moglie di «Attrazione fatale») RAIUNO 20.30 L'AMMIRAGLIO È UNO STRANO PESCE. Regia di Arthur Lubin, con Don Knotts, Carole Cook. Usa (1964). 102 minuti Uomo qualunque appassionato di pesci si trasforma, appunto, in un pesce Poi scoppiò la guerra e lui fu da guida ai sottomarni Mahi! RETEQUATTRO 22.30 CASOTTO. Regia di Sergio Citti, con Gigi Proietti, Mariangela Melato. Italia (1977). 105 minuti. Film corale, con tanti bei nomi (ci sono anche To-Filuzzi, Stoppa, De Senuovo, Jodie Foster) ambientato sulla spiaggia di Ostia Un compagno di dipartimento umanità passa lungo il mare, in attesa di rientrare a Roma in tempo per cena RETEQUATTRO 0.05 IL VIZIO E LA NOTTE. Regia di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Danielle Darrieux. Francia (1958). 90 minuti. I due divi più belli del cinema francese per un giallo che merita un'occhiata Un agente di polizia indaga sull'omicidio del gestore di un locale notturno Una tossicodipendente lo mette sulla buona strada RAIDUE